

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Baccchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 6 Aprile

EMIGRAZIONE

Ce ne siamo occupati anche in questi giorni collo scopo di mettere in guardia gli emigranti contro le bugiarde promesse degli agenti d'emigrazione.

Ora sulle cause abbastanza note di questa emigrazione troviamo una nota, quanto amara altrettanto vera, in una lettera di Dario Papa, da Chicago 10 marzo, al direttore del *Messaggero* di Roma.

Ecco come si esprime il moderato giornalista:

« Nel tuo giornale tu vai sempre deplorando la emigrazione. Dovresti fare a modo mio, invece: lodarla e incoraggiarla. Quando un governo inumano opprime di tasse la piccola possidenza, così che essa non solo non ha pane per i contadini, ma non ne ha neanche per sé stessa; quando degli inumani grandi proprietari non hanno vergogna di nutrire come cani, e peggio, i loro coloni, salvo a far magari il liberale in Parlamento o nelle sottoscrizioni dei giornali; quando questo avviene, e l'Italia — sussidiatrice di feste ed erigitrice di monumenti a bizzeffe — non cessa di essere nota nel mondo come una nazione nella quale gli operai della terra muoiono e impazziscono per fame; non deve essere il *Messaggero*, giornale del popolo, amico vero del popolo, quello che grida tanto contro la emigrazione. »

E Dario Papa continua di questo passo a dire verità sacrosante.... che non saranno ascoltate da chi ne avrebbe dovere ed interesse.

Intanto nel 1882 sono partiti dai porti di Genova, Livorno, Napoli e Palermo 58280 emigranti; cioè 21033 in più che nel 1881.

La riforma

Comunale e Provinciale

Mandano per dispaccio da Roma all'Adriatico:

« Ieri fu distribuito il progetto per la riforma della legge comunale e provinciale.

Ecco i punti più importanti di questo progetto, che consta di 281 art.

L'articolo 6 crea, in ogni provincia, una commissione provinciale amministrativa presieduta dal prefetto e composta di due consiglieri di prefettura e di quattro consiglieri provinciali. Questa commissione esercita la tutela sui comuni, sulle provincie e sulle opere pie.

L'articolo 21 dice: Sono elettori cittadini d'ambo i sessi che sanno leggere e scrivere, coloro che sono iscritti nelle liste elettorali politiche, coloro che pagano nel comune una contribuzione diretta qualsiasi di lire cinque; inoltre sono elettori gli affittuari di fondi rustici, i mezzadri, i fittuari, i locatari di case, magazzini ed opifici secondo certe condizioni. — I sott'ufficiali e i soldati non possono votare finché sono sotto le armi.

L'articolo 97 proclama incapaci di eleggere e dichiara ineleggibili gli ammoniti.

L'articolo 125 dice: Il Consiglio elegge il sindaco. Il sindaco prima di entrare in ufficio giura nelle mani del prefetto fedeltà al Re, osservanza dello Statuto e delle leggi dello Stato, adempimento delle funzioni al solo scopo del bene inseparabile del Re e della Patria. Se il sindaco ricusa di giurare puramente e semplicemente nei termini stabiliti dalla legge, ovvero se, salvo legittimo impedimento, non giura entro un mese dalla sua elezione decade dall'ufficio.

L'articolo 173 dice: Quando le circostanze lo richiedano due o più provincie confermini possono collocarsi temporaneamente sotto un'unico prefetto.

« La moltiplicazione delle case di salute particolari — egli dice — ha fatto nascere un abuso che dovrebbe decidere il Governo a metter la mano su tutti i manicomiali di Francia.

« Direttori di case di salute, che carichi di spese, si trovano in concorrenza con molti rivali, hanno immaginato il premio al medico. Un malato che entra in un asilo dietro presentazione di un dottore, frutta a questo: Un premio di 500 franchi; Un premio del 5 o anche del 10 0/0 sul prezzo della retta dell'asilo, per tutto il tempo che vi resta il malato. Coi premi, il medico è dunque interessato a mandare nelle case dei pazzi quanti più malati può.... Mercè il premio, i medici bisognosi sono veramente allettati ad attentare alla libertà dei malati. Il potere discrezionale di cui tutti i dottori in medicina sono investiti per far rinchiudere i loro simili, ha fatto finora dei medici la prima parte indispensabile in quantità di tragedie di famiglia....

« I particolari di tutte le vessazioni di cui sono stati fatti segno gli alienati riempie un volume interessante testè pubblicato, intitolato: *Memorie di un'alienata*, scritto da madami-

Art. 184: Il prefetto interviene alle sedute del Consiglio provinciale in qualità di commissario del governo, può fare osservazioni ma non ha voto deliberativo.

Art. 200: La deputazione provinciale elegge nel proprio seno il presidente.

Art. 281 (ultimo): Si provvederà con decreto reale alla mutazione dei distretti delle provincie del Veneto in circondario, ed alla sostituzione con sottoprefetti ai commissari distrettuali.

Processo Tognetti-Cocciapieller

Udienza del 4 aprile

Alle 10 i carabinieri introducono nell'aula gli accusati.

L'udienza è aperta alle 10,20.

Fatto l'appello dei Giurati, sono introdotti i testimoni a discarico; fra essi si trovano Napoleone Parboni, che è accompagnato dai carabinieri, trovandosi in carcere per i fatti di piazza Sciarra, ed altri tre detenuti. Licenziati i testimoni, per oggi, comincia l'interrogatorio degli accusati.

Tognetti narra che la mattina del 10 agosto avendo incontrato il Piergentili seppe da lui che erasi deliberato da alcuni popolani di fare pubblicamente al Cocciapieller uno sfregio tale che lo esponesse al ridicolo della città. Trattavasi di ripetere ciò che fu fatto in Francia, e che si suole definire *cappello alla Perivier*, per non chiamare le cose col loro brutto nome.

Pregò il Tagnani ad avvertire il Capponi che la sera sarebbesi fatta in piazza Colonna questa operazione.

Dice di essersi recato a ponte Sant'Angelo per avvertire gli operai suoi amici, che tornavano dal lavoro, affinché la sera si trovassero in piazza Colonna, per essere presenti allo sfregio da farsi a Cocciapieller.

Raccomandò a tutti di presentarsi disarmati.

A piazza Colonna il Cocciapieller non venne, nell'ora in cui abitualmente vi si doveva recare.

Erano venuti vari amici nostri, dai diversi rioni della città.

Con alcuni di essi mi avviai per il Corso.

gella Ersilia Rouy. In queste memorie, stese da una povera vittima della cupidigia di un parente, si notano tutti gli abusi cui dà luogo la legge. Si vede come certi ispettori generali alienisti praticino il loro dovere, rimettendo agli interessati le lagnanze formulate contro loro dalle vittime.

« E' accaduto che il ministero dell'interno è stato avvisato degli scandali di cui sono teatro gli asili. Questi avvertimenti non sono mai stati seguiti dal castigo dei colpevoli. Sono stati commessi atti di barbarie: medici — pazzi essi stessi, giova crederlo — hanno martirizzati con la fame e con le percosse i disgraziati affidati alle loro cure. Questi scandali, noti al ministero sono stati impuniti.

« E perchè? Perchè la consorte ha protetti i colpevoli e li protegge ancora. Tutti gli alienisti di Francia, dal più grande al più piccolo, dal signor Langrand du Saule fino al signor Pinel, fanno parte della Società medico-psicologica. Tra i membri di questa società, che hanno un organo e una cassa, e di cui fanno parte parecchi impiegati del ministero dell'interno, esiste una vera camorra, una specie di solidarietà framassonica, che

Entrammo a via Vittoria, e ci fermammo a bere nell'osteria della *sora Amalia*.

Taluni avrebbero voluto fare lo sfregio al Cocciapieller nell'osteria, ma io mi opposi.

Usciti di là, mentre stavamo per tornarcene a casa, il Capponi volle ad ogni costo rientrare nell'osteria, per parlare con Cocciapieller, e cercare di dissuaderlo dall'attaccare i circoli liberali.

Io lo sconsigliai per quanto potei; ma egli si svincolò quando tentai di trattenerlo, e disse che avrebbe usati mezzi pacifici.

Poco dopo, non vedendo il Capponi tornare indietro, andai a vedere se fosse avvenuto qualche incidente.

Il Cocciapieller, appena mi vide entrare, gridò:

« Bada, Angelino, che tiro »; e così dicendo prese la mira sulla mia persona.

Estrassi il revolver e presi anch'io la mira per non farmi sorprendere.

Ad un tratto il Cocciapieller esplose un colpo, e mi colpì alla fronte.

Accecato dall'ira, tirai allora tre colpi; ma il sangue che sgorgava dalla ferita mi faceva velo agli occhi, e così i colpi andarono a vuoto.

Si ritirò nella cucina per lavarsi la ferita e quando vide che il Cocciapieller continuava a mirare, sparò un altro colpo, che andò ugualmente a vuoto.

Le guardie che erano nell'osteria li lasciavano *battagliare*.

Arrestato, fu condotto all'ospedale di San Giacomo.

Dichiarò che portava il revolver per abitudine, da quando si era attentato alla sua vita.

Conobbe il Cocciapieller nel 1870, in Roma.

Una volta il Cocciapieller andò da lui a domandargli 100 lire in prestito.

È falso che abbia conosciuto il Cocciapieller a Bagnoreia.

Non è mai stato in quella città.

L'udienza è sospesa alle 12,30 per un'ora.

Alle 4,35 si riprende la seduta.

Pres. Invita l'accusato Capponi ad esporre i fatti.

Capponi. Alle 5 pomeridiane del giorno 10 agosto, dopo aver terminato il mio lavoro, incontrai il Tagnani, che mi disse « Tognetti ti va cercando, e ti aspetta più tardi. »

Ci trovammo più tardi col Tognetti,

rende il potere centrale impotente per la giustizia.... »

Ci pare che basti.

E a proposito di dottori, non vogliamo finire di parlare di questo processo, senza ritornare sul dott. Luigi, « l'onesto medico » che ha respinte le proposte della madre Monasterio. Riportiamo la deposizione della teste Kleyer, e si vedrà che bel tomo fosse anche costui.

Presidente. — Voi avete assistito a qualcuno dei passi fatti presso il dottor Luigi per strappargli un certificato di alienazione mentale, riguardo a madamigella Fidelia di Monasterio?

R. — Io lo conoscevo, ma innanzi a me non si è mai trattato di offrirgli denaro per questo certificato.

Presidente. — Lo conoscete da un pezzo?

R. — Da quando l'ho fatto grazia di tre dei cinque anni di carcere, cui era stato condannato per aver reso servizio a una signora, che voleva far chiudere sua figlia. (Sensazione).

Avv. Gatineau. — Ed ecco l'agnellino del processo. (Urtità).

Presidente. — Quanto tempo è?

che mi propose di fare uno sfregio al Cocciapieller, per farla finita colle ingiurie e le accuse che egli continuamente dirigeva al nostro circolo anticlericale.

Ci separammo, e poi, nella stessa sera, ci rivedemmo a piazza Colonna, dove mi fu detto che alcuni amici della Regola avevano immaginato di fare al Cocciapieller un altro sfregio.

Si unirono a noi poi altri amici, e ci dirigemmo all'osteria di via Vittoria.

Era nostro proposito di avvertire il Cocciapieller che la facesse finita.

Io consigliai gli amici di allontanarsi.

Proposi che sarei andato io solo a parlare col Cocciapieller.

Rientrai infatti nell'osteria, e mi avvicinai al Cocciapieller, che mi appuntò il revolver al petto.

Gli ricordai di averlo conosciuto in altra occasione, e gli feci notare che quello non era il modo di accogliere chi andava da lui senza alcuna intenzione minacciosa.

Entrò poco dopo nell'osteria il Tognetti.

Appena il Cocciapieller lo vide, prese il revolver e disse: « Bada, Angelino, se fai un passo, tiro! »

Tognetti fece qualche passo, e allora Cocciapieller esplose l'arma.

Io mi fermai per pochi momenti in via Vittoria, e poi me ne tornai a casa.

Rispondendo alle interrogazioni del Presidente, dichiara che il Tognetti entrò nell'osteria con attitudine tranquilla. Il Tognetti non aveva l'arma in mano. Intese contemporaneamente due colpi di revolver.

Non potrebbe precisare chi abbia tirato primo; ma immaginò che fosse stato il Cocciapieller.

Nega recisamente che egli avesse ricevuto incarico di spegnere il gaz.

Il Cocciapieller e Tognetti erano tutti e due in mezzo alla stanza.

Nega di avere oltraggiati gli agenti della forza pubblica.

Dichiarò di non aver mai conosciuto l'Assergio, che ha fatte deposizioni ingiuriose contro di lui, e ha offesa persino la sua famiglia.

Questa testimonianza è falsa, per quanto lo riguarda.

Non è vero che invitò il Cocciapieller ad uscire dall'osteria.

Stando in prigione, scrisse al Cocciapieller, per invitarlo ad un colloquio.

R. — La cosa risale ai tempi dell'Impero; io l'ho fatto graziare per mezzo della duchessa Tascher de la Pagerie e della famiglia dell'imperatore, che ricevevo da me. Egli ha voluto far passare per pazzo anche me, e non mi rincresce di rendergli la pariglia. Ecco come si è ricompensati in questo mondo.

Avv. Gatineau. — E' illusione che svanisce.

Il sostituto Bard. — Ed è schiacciante per i vostri clienti; ecco a quali medici eravate ridotti a ricorrere. E ancora, il dottor Luigi non ha voluto fare quel che ha fatto Pinel.

Alla deposizione della Kleyer, che malgrado la conoscenza della famiglia imperiale, non è che una *lingère*, succede quella della Berluteau, portinaia dell'accusata. Essa dice che la signora Monasterio, in quattro anni, non ha dato che due volte la biancheria alla lavandaia. Essa portava la stessa camicia per mesi e mesi.

Questo ne dice abbastanza sul modo nel quale era tenuta madamigella Fidelia.

APPENDICE

I misteri dei Manicomii

(Dal Corriere della Sera.)

Il processo della povera Fidelia Monasterio, testè terminato innanzi al Tribunale, per ricominciare prima o poi, innanzi alle Assise, induce quasi tutti i giornali parigini ad occuparsi della legge 30 giugno 1838 sul modo di esistenza legale e sul regime delle case per mentecatti.

Il vizio capitale di questa legge risiede in un articolo, di cui non occorre citare il numero, e che autorizza i direttori del manicomio a ricevere e a tenere i malati, il cui stato mentale alterato sia attestato da un solo medico. La firma di un briccone — per esempio il dottor Pinel, che si è contentato di vedere Fidelia Monasterio per dichiararla pazza — vale quella del dottor Blanche o di qualsiasi altra celebrità, davanti al direttore di un manicomio.

Uno che si firma « un vecchio direttore di manicomio » pubblica nel *Gaulois* un articolo, in cui rivela cose da fare strabillare.

Un giorno che il giudice istruttore venne a interrogarmi, il Coccapeller passeggiava vicino a me, col sigaro in bocca, e con aria di superiorità, come se fosse un altro giudice istruttore (sensazione).

Io mi indignai tanto di ciò che disse al giudice: « Faccia il piacere di non farmi altre interrogazioni perchè io non ho più nulla da dire. »

Nasi (avvocato della parte civile) presenta la lettera inviata dal Capponi al Coccapeller.

Tognetti, rispondendo alla domanda del Presidente, dice che si meraviglia dell'arresto di Capponi, perchè questi non poteva avere alcuna responsabilità del fatto di via Vittoria.

Tognetti conferma le dichiarazioni degli accusati Tognetti e Capponi.

Si allontanò da via Vittoria quando il Capponi entrò nell'osteria.

Ebbe notizia più tardi dallo scambio di revolverate avvenuto nell'osteria.

Nel primo stadio dell'istruzione fu messo fuori dell'accusa.

Nelli. Nei fatti di via Vittoria ebbe la parte di pacificatore e una parte umanitaria.

Disgraziatamente non riuscì ad impedire che si venisse alle prese.

Fra i popolani dei diversi rioni vi era molta indignazione contro il Coccapeller. Molti di essi, quando fu attaccato il circolo Maurizio Quadria, pensarono di fare una dimostrazione contro il Coccapeller, ricorrendo a quello sfregio di cui ha parlato il Tognetti.

Non essendo venuto il Coccapeller a piazza Colonna, entrambi in via del Corso.

Senza sapere perchè, andammo a via Vittoria.

Io era antico avventore dell'osteria della Sora Amalia, dove entravi a bere con alcuni popolani. Quando vidi che c'era Coccapeller, pregai gli amici di allontanarsi, per non avere l'aria di voler fare un'aggressione.

Ma il Capponi volle rientrare solo.

Conferma le dichiarazioni di Tognetti, e dice che questi tornò all'osteria, per vedere se il Capponi correva pericolo.

L'accusato restò fuori, e quando entrò, vide il Tognetti ferito.

Lo accompagnò all'ospedale di San Giacomo.

Nega che vi siano state parole d'ordine.

Soltanto si disse che nessuno doveva venire armato, perchè l'intento era quello soltanto di fare uno sfregio.

Date dai Nelli altre brevi spiegazioni, si passa all'interrogatorio dell'altro accusato.

Piergentili, romano puro sangue, di professione vetturino, parla in tutta la forma romanesca, e suscita di tanto in tanto l'ilarità generale.

Durante la sua detenzione, soffrì una lunga malattia, per la quale dovette esser portato al Manicomio.

Non ricorda perciò quel che disse nel primo esame.

E' accusato di avere istigato Tognetti, ma ciò nega recisamente.

Non aveva sul Tognetti alcuna autorità.

Seppe dello sfregio da farsi al Coccapeller, perchè se ne parlava da tutti.

Narra come si era preparata alla Regola, nella stalla di suo padre, la vassallata da tirarsi in faccia a Coccapeller.

Non fu presente alle esplosioni, all'osteria.

Intese dire che Tognetti era morto, e allora domandò:

« Embe? mò era vivo, e mò è morto? Coccapeller, tanto ha fatto, che l'ha fr.... (illarità). »

Il Presidente lo invita a non sollevare l'illarità, perchè la Corte d'Assise non è il Quirino; ma il Piergentili risponde che non lo fa apposta, e chiede scusa, se non sa parlare diversamente.

Non fu offeso personalmente da Coccapeller, ma era indignato perchè aveva insultato uomini benemeriti, « che ci hanno data una patria. »

Allude agli oltraggi fatti al compianto Sirtori, al generale Fabrizi, ecc.

La seduta è levata alle 4,20.

Corriere Interno

Mancini in Senato

Si assicura che Mancini approfitterà della discussione del bilancio degli affari esteri nel Senato per fare qualche ulteriore dichiarazione spiegativa intorno alla questione di una triplice alleanza difensiva tra l'Italia, la Germania e l'Austria.

La perequazione

Pare che la Commissione pel pro-

getto della perequazione fondiaria voglia dentro il mese d'aprile approntare la Relazione.

Buone intenzioni di Farini

L'onor. Farini vuol evitare a qualunque costo un esercizio provvisorio, — ma si dubita ch'egli vi riesca.

L'alleanza

L'alleanza tra l'Italia e l'Austria, sarebbe approvata dalla Germania; l'alleanza sarebbe stata sottoscritta da dieci mesi circa, e dovrebbe durare per 6 anni. I due Stati contraenti si garantirebbero vicendevolmente l'integrità dei territori attuali. Si aggiunge che l'estrema Sinistra interpellerebbe il Ministero su questo argomento.

Festa patriottica

Mercoledì Palermo era tutta imbandierata per l'inaugurazione del monumento delle 13 vittime dell'aprile 1860.

Presero parte a questa patriottica commemorazione tutte le Società politiche ed operaie, gli studenti il sindaco colla Giunta, molte autorità ed una folla di cittadini.

A mezzogiorno venne scoperta la lapide stata posta nella villa del sindaco abitata da Garibaldi l'ultima volta che si recò a Palermo.

Alle due è stato inaugurato con un discorso patriottico il monumento eretto alle vittime dell'aprile 1860.

E' lodata da tutti l'opera dello scultore Valenti che in brevissimo tempo compì questo importante lavoro.

Durante tutta questa festa patriottica si mantenne un ordine perfetto.

Alla sera vi furono musiche, illuminazione e rappresentazione di gala per cura del Municipio.

Il bilancio della marina

Pare che la discussione sul bilancio della marina non vorrà esser così lunga come si credeva. Finora non si sono iscritti che tre oratori, Ricotti, Marselli e Bozzone.

Corriere Estero

Soldati internazionalisti

Un telegramma da Parigi reca alcuni particolari su tre soldati internazionalisti appartenenti alle truppe in Algeria. Questi tre soldati sarebbero affigliati alla società della dinamite, ed avrebbero avuto per missione di far saltare in aria varie caserme ad un dato segnale; essi avevano fatti vari proseliti nell'esercito, ed avrebbero tenuta corrispondenza attivissima con vari parenti che avevano nel circondario di Bergerac. Vennero loro sequestrate alcune lettere che comprovano queste notizie.

In Egitto

Lo Standard ha dal Cairo che il generale Hicks intende concentrare 900 uomini presso Caneh promettendo l'impunità a tutti quelli che abbandoneranno l'armata di Mahdi. Abdel Kader fu surrogato da Hussein pascià. Tutti i capi tribù sono invigilati onde impedir l'invio di rinforzi da Kordofan a Sennaar.

Corriere Veneto

Ferrovie e lavori pubblici

Leggiamo nel *Monitore delle strade ferrate*:

La Società Veneta di costruzioni ha ultimato e consegnato all'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia 10 vetture con 6 scompartimenti a letto. Queste vetture, in quanto all'esecuzione, nulla lasciano a desiderare, e mostrano come le officine di Vicenza in cui vennero eseguite, benché giovani di età, sono però molto provette nei lavori.

In quanto al progetto, fatto dall'ufficio tecnico delle Ferrovie dell'Alta Italia, esso è quasi identico a quello eseguito nel 1873 a Pantin presso Parigi, sui disegni dello stesso Ufficio. Le varianti principali concernono: 1. Una doppia sospensione, o per dir me-

glio, un attacco elastico dei tiranti delle molle; 2. Maggior altezza e larghezza degli scompartimenti; 3. Letti meglio formati, per cui non si hanno più le incommode differenze di piano, che qualche volta si notavano nelle prime vetture a letti; 4. Una più ricca ornamentazione degli scompartimenti.

Abbiamo poi notato, sia in queste carrozze che in alcune miste e di prima classe di recente messe in servizio sulle dette ferrovie, una innovazione, che sarà certo molto gradita ai viaggiatori. Essa consiste in una doppia tendina di stoffa molto sostenuta, la quale di notte si distende e copre tutte le pareti laterali, impedendo così il passaggio dell'aria attraverso le fessure delle finestre. Tale innovazione noi vedremmo volentieri estesa a tutte le carrozze di prima classe, massime a quelle destinate a viaggi lunghi e notturni.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò i progetti riflettenti: La costruzione del tronco da Bologna a Persiceto della ferrovia Bologna-Verona;

la costruzione della ferrovia da Motta per Azzano a Casarsa;

l'impianto di una tramvia a vapore da Stra di Caldiero a Tregnago in provincia di Verona;

il risarcimento della difesa frontale al frondo Lama nell'arginatura sinistra di Po in Comune di Castelnuovo Bariano, in provincia di Rovigo.

Belluno. — Scrivono da Belluno al *Monitore delle Strade Ferrate* che quella Deputazione provinciale, facendosi interprete delle popolazioni interessate, e per dar pane ai molti operai senza lavoro, ha fatto istanza al Ministro dei lavori pubblici per ottenere che si provveda con sollecitudine all'appalto dei lavori per il tronco da Bribano a Belluno (della ferrovia Belluno-Feltre-Treviso), il cui progetto definitivo fu già da tempo ammesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e da quello di Stato.

Mestre. — I funerali del povero assassinato Bertoldo ebbero luogo giovedì mattina, e riuscirono imponenti.

Vi intervennero le autorità, le rappresentanze di Società operaie e grandissima parte della cittadinanza commossa.

Parlarono in chiesa l'arciprete, e al cimitero i signori Battistella e Lanzerotti.

Venezia. — Leggiamo nel *Tempo*: Ci viene riferito, da persona degna di fede un fatto che esitiamo a raccontare con particolari, tanto ci sembra strano.

Si tratterebbe di una associazione costituitasi in Venezia a scopi delittuosi ma d'indole non bene precisata. Questa associazione sarebbe favorita nelle sue operazioni dalla speciale topografia della città.

La persona che ci dà questa notizia, ci assicura che l'Associazione predetta — la *Mano Nera* di Venezia — avrebbe iniziato la sua esistenza — poco onorata a dir vero — con una impresa che per certe circostanze ricorderebbe quella mai spiegata di Bologna, e cioè della scomparsa del povero cav. Cavagnari.

Crediamo per oggi di non poter dire di più; ma siamo sicuri che l'Autorità di P. S. avrà già qualche notizia in proposito e sarà sulle tracce dei colpevoli.

Verona. — La commissione governativa per lo studio generale della sistemazione del corso dell'Adige — composta del prof. Tarazza presidente, del deputato Cavalletto, del prof. Bucchia e degli ispettori del genio civile, Bompiani, Spadon, Lanciani Manara, alla presenza del prefetto Gadda, l'altro giorno, ebbe una conferenza col senatore Camuzzone e il conte Campostrini, della vecchia Giunta, e con gli avvocati Guglielmi, Buella e Zanella, della nuova.

La Commissione non può occuparsi di uno studio speciale per la difesa di Verona dalle piene d'Adige; essa ha incarico dal Governo di compiere uno studio generale lungo tutto il corso del fiume.

Dagli esami già fatti, la Commissione è venuta nella persuasione che, per evitare possibilmente le catastrofi delle piene, convenga dare al fiume una sezione per quanto più si può costante ed ha altresì stabilito di proporre al Governo l'approvazione del prolungamento di alcune arginature di 2ª categoria, giusta il parere del genio civile.

Quanto alla difesa di Verona, la Commissione ritiene che convenga dare al tronco urbano una sezione costante di circa 90 metri e adottare i provvedimenti suggeriti dal Lorgne

e dagli ingegneri premiati nel recente concorso.

La commissione ha esaminato incidentalmente il progetto del ponte in ferro inviato dall'ing. Biadego e se ne è mostrata in massima assai soddisfatta.

Corriere Provinciale

Ferrovie e lavori pubblici.

— Nel giorno 13 corr. presso il Ministero e presso la Prefettura di Padova, si addiverrà simultaneamente all'incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Legnago-Monselice, compreso fra Este e Montagnana, della lunghezza di m. 16,000 (escluse le espropriazioni stabili, la provvista e posa in opera delle trave metalliche e dell'armamento), per la presunta somma di L. 638,000.

I lavori dovranno essere intrapresi a misura che se ne farà la regolare consegna, ed essere proseguiti per modo che l'apertura del tronco all'esercizio possa essere fatta entro mesi 12 dal giorno della consegna. I lavori di completamento, di finimento, accessori, e quelli di manutenzione obbligatoria a carico dell'impresa, dovranno essere ultimati, in uno colla relativa liquidazione finale ed in istato di collaudo, entro mesi 24 successivi all'apertura del tronco all'esercizio.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 30,000, ed in L. 65,000 quella definitiva.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò la riparazione di alcune tratte di argine a destra ed a sinistra del fiume Fratta, da San Salvaro a Trecanne, nel circondario idraulico di Este.

Cronaca Cittadina

Per i danneggiati dalle inondazioni

Lista precedente	L. 77,896.55
Offerte degli abitanti del Comune di Saonara	» 189.90
Dal conte Antonio Emo Capodilista per ricavo netto del palco n. 25 nelle stagioni di Quaresima e Primavera	» 115.50
Totale	L. 78,201.95

Imposte dirette. — Decisioni emesse dalla Commissione Comunale per le imposte dirette nella seduta del 4 aprile 1883.

Ammessi: — Pollin mons. Andrea, per assegno — Panizzolo Francesco, affittanziero — Paccagnella G. B., idem — Giorato Michele, idem — Cardin Marianna, idem — Cardin Luigi, idem — Cardin Innocente, id. — Beda Luigi, idem.

Ammissioni parziali: Levi Civita Vittorio, per Agenzia assicurazioni « Danubio » — Cittadella Vigodarzere conte Gino, per capitali — Luzzato Nina Sara, idem.

Licenziamenti: — Diamante Sigismondo, calzolaio — Bianchi Caterina, albergatrice — Sovrano Cesare, commesso d'avvocato — Nalato Paladino Sara, per capitali — Barzilai Gabriele, idem.

Ci siamo. — Ancora non sono tornate le rondini a pispigliare sul tramonto sotto le grondaie delle case; ma le pellegrine gentili non possono tardare.

Intanto per altri segni si fa manifesto che la stagione calda si approssima.

Per le vie si vede un maggior movimento, specialmente di signore e bambini, che vanno a prendere una boccata d'aria e di sole; qualche toilette primaverile fa, di pien diritto, la sua prima comparsa ufficiale, e gli eleganti hanno smesso il soprabito. Tratto tratto si incontra un giardiniere frettoloso con vasi di cinerarie, giacinti, vainiglie, garofani, ecc. fra le braccia. Si vede qualche signora coll'ombrellino aperto per difendere

la carnagione rosea e delicata dal raggio solare tanto discreto ancora, e sempre benefico. Si spalancano le finestre degli appartamenti perchè il tepore novo e l'aito primaverile entrino a scacciare gli ultimi ricordi del verno uggioso che fin ieri non voleva saperne di sloggiare colle buone dalle stufe e dai caminetti. Le vetrine dei merciai si riforniscono di parasoli coi bastoni di bambou ricurvi e attortigliati, ultima moda; di ventagli grandi come paraventi; di calze e calzette seriche e di fil di Scozia; di una infinità di guanti infinitamente lunghi; di cappelli di paglia dalle forme più varie e capricciose; di stoffe che costano un occhio della testa; e nastri, e trine, e merletti, e cravatte, e mille altre seduzioni e tentazioni scatenate dall'inferno per la dannazione delle borse dei mariti e... degli amanti.

E dalle cinte degli orti e dei giardini che rallegrano i palazzi e le case delle contrade più lontane, fanno capolino le sommità degli arbusti in fiore, ed i rami degli alberi ingemmati dalle non ben schiuse e pallide foglioline novelle...

Ci siamo!... anche se oggi il cielo è coperto.

Misericordia. — L'agregio Sindaco della città di Padova sa certamente che da anni ed anni gli abitanti nelle vicinanze del Palazzo municipale usavano provvedersi d'acqua alla fontana del gran cortile, lodandose molto per la qualità relativamente distinta, e in ogni caso salubre. Ma l'agregio Sindaco non sa forse invece che a qualche ispettore municipale è piaciuto ordinare recentemente che l'accesso alla fontana sia rigorosamente impedito passata l'ora d'ufficio, vale a dire le 4 pom. Oh, via! non ci sembra seria e giustificabile la nuova disposizione, e speriamo che il Sindaco voglia riparare, ordinando a chi di ragione che lasci bere gli assetati.

Per il prossimo inverno? L'inverno se n'è andato, pare, finalmente. Pure un Tizio ed un Caio, dei cui nomi autentici il bollettino della questura ci fornisce le solite iniziali, si trovarono casualmente d'accordo nel pensiero di voler possedere un mantello a buon mercato. E senza che alcun Giuseppe pudico lo lasciasse volontariamente nelle loro mani, ciascuno di essi trovò modo di provvedersene uno. Sembra però che ciò non andasse a sangue ai proprietari legittimi dei mantelli in discorso, e che perciò Tizio e Caio dovranno regolare la partita colla Giustizia.

Un Sempronio sarà chiamato a fare il terzo fra cotanto senno al cospetto di madonna Giustizia, avendo tentato con lettere minacciose di estorcere denaro ad una sua zia. Che fior di nipote!

Arresto. — Gli agenti della P. S. in unione alle guardie municipali, arrestarono certi L. A. e Z. F. perchè oltraggiavano le guardie stesse.

Nel luogo ove si trovano ora avranno campo di meditare sulla inopportunità di certi ardori bellicosi.

Teatro Concordi. — La moglie di Claudio, studio pato psicologico di un antipatico e inverosimile documento femminile, non ha interessato molto il pubblico, per quanto interpretato con talento dalla signora Campi, con ingegno dal sig. Colonello, e con giusta misura dal Chiarini e dal Russo.

Successo di stima, letterario cioè è punto punto drammatico, per la *Scuola della nazione, scherzo comico* in un atto del sig. Martelli, ufficiale di cavalleria ed autore di *Mater amabilis*.

Teatro Garibaldi. — Per la beneficiata delle bambine De Tomas, il pubblico intervenne ierera (5) più numeroso del solito. E' sottinteso che le piccole artiste furono applauditissime nei vari e difficili esercizi eseguiti tutti mirabilmente.

Una al di. — Nel fare l'inventario dell'eredità lasciata da un cele-

bre Arpagone fu trovato un grosso involto accuratamente legato. Aperto si trovò ch' erano stuzzicadenti. Una lista di carta, che girava intorno al mazzo, portava questa scritta: « Usati, ma ancora servibili. »

Bollettino dello Stato Civile
del 4 aprile.

Nascite. — Maschi 4 — Femmine 4.

Matrimoni. — Agnoletto Raimondo fu Antonio, fornaio, celibe, con Banzato Barbara fu Antonio, sarta, nubile, di Camin. — Marcato Angelo fu Marcantonio, calzolaio, celibe, con Rigato Anna, casalinga, nubile, entrambi di Ponte di Brenta.

Morti. — Beccato Nardetti Caterina fu Antonio, d'anni 81, possidente, vedova. — Munegato Ferruccio di Antonio, d'anni 2.

Entrambi di Padova.
Piccolo Beccato Caterina di Alessio, d'anni 34, villica, coniugata, di Teolo.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI. — Compagnia drammatica Francesco Pasta. — Fedora, di Sardou. — Ore 8.

TEATRO GARIBALDI. — Compagnia Equestre De Paoli. — Rappresentazione — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 6 aprile
Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 91.50
Napoleoni d'oro » 20.05
Genove » 78.25
Banco Note Aust. » 2.11
Banche Venete » 225.—
Costruzioni Venete » 380.—

GAZZETTINO

Sdegnoso di rispondere ad inconsulte accuse che si fanno da vari anni al mio rinomato *Liquore depurativo di Parigina*, fino da ora dichiarato che mai, assolutamente mai, replicherò a certi articoli che si vogliono pubblicare a mio danno. La risposta la darò pubblicando importanti documenti, e l'analisi del mio prodotto che saranno per fare distintissimi prof. di chimica.

Ernesto Mazzolini di Gubbio.
La *Parigina* del Mazzolini, di Gubbio, si raccomanda come sicuro rimedio alle Artriti, Erpelismo e malattie del sangue. — Si vende L. 9 e L. 5. — Due bottiglie intere L. 18 franchi p. posta.

Unico deposito in Padova R. Farmacia Pianeri e Mauro. 2974

Anni addietro il pubblico considerava con vera diffidenza le obbligazioni dei Prestiti Comunali; adesso poi, non solo le apprezza e vi impiega i suoi capitali, ma per esse ne è diventato entusiasta: Questo perché? Perché i fatti hanno dimostrato che i municipi fanno sempre onore ai propri impegni, i fatti hanno dimostrato che i municipi hanno immensi mezzi e grandi risorse per mantenere i loro obblighi soddisfacendo sempre puntualmente ai pagamenti dei premi e dei rimborsi delle obbligazioni.

Bene considerato non puoi trovare un municipio che abbia fallito o rovinato i suoi creditori, se ne togliamo quello di Firenze, compatibile del resto perché là vi giocarono ragioni politiche per le quali dovette intervenire il governo pagando i creditori. Si è visto invece la rovina di primarie banche, di più case bancarie, di governi; ma nessun municipio soggiacque a tale sorte.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Tornata del 6

Presidenza Farini

Si apre la seduta alle 2.15.

Sandonato sollecita la presentazione della relazione sulla legge concernente i danneggiati politici nelle provincie meridionali, e Miceli, presidente della commissione, dà spiegazioni del ritardo. **Paita** fa uguale raccomandazione per la legge sui porti e spiagge; e il presidente lo informa la commissione essere convocata pel 10 corrente.

Convalidasi l'elezione di Balsamo a Lecce.

Boselli riprende il discorso d'ieri e dimostra i vantaggi che l'industria privata presenta nelle forniture per lo Stato in confronto degli arsenali governativi. Parla in favore del concorso del governo nella creazione di un grande stabilimento siderurgico, e ne delinea il modo.

Giovagnoli svolge una interro-

gazione sul disastro avvenuto in Moricone, chiedendo informazioni.

Depretis dice che in un luogo, ove erano adunati di notte circa 70 operai, uno di essi gittò negligenemente del fuoco che fece scoppiare la polvere destinata alle mine per lavori; 18 perdettero la vita, altri parecchi furono feriti. Il governo mandò subito soccorsi.

Annunziati un'interrogazione di **Borgnini** sull'avvenuto sequestro e distruzione di una quantità di canne da viti introdotte in Piemonte dalla Francia infette di fillossera: sarà comunicata al ministero d'agricoltura.

Sanguinetti svolge l'interpellanza in quali proporzioni il governo intenda affidare all'industria nazionale le provviste occorrenti alla marina militare. Accenna ai mezzi coi quali principalmente il governo potrebbe e dovrebbe concorrere insieme coi privati a risolvere questo problema. Fa varie interrogazioni al ministro della guerra e della marina — e, fra altro, chiede il costo delle navi *Italia* e *Lepanto*, ritenendo che quello della prima, costruita nell'arsenale governativo, sia maggiore dell'altra costruita in cantiere privato.

Elia svolge l'interrogazione se il governo intenda di secondare gli sforzi che fa l'industria nazionale delle costruzioni in ferro per metterla in grado di soddisfare ai bisogni del paese. Ricorda, fra altro, la vittoria del Cantiere Orlando.

Annunziati un'interrogazione di **Indelli** sui reclami verificatisi circa l'esecuzione per appalto del dazio consumo a Bari e **Depretis** dirà domani se e quando risponderà. — Levasi la seduta alle 6.45.

Senato del Regno

Tornata del 6

Seguita la discussione sul progetto per modificazioni alla legge sul credito fondiario e **Berti** ragiona in difesa del progetto, e confuta le proposte di **Alvisi** e **Griffini**, le quali crede non possano aver posto nella presente discussione.

Il relatore sostiene le ragioni del ministro, e crede che i proponenti potrebbero contentarsi di una dichiarazione del ministro stesso, che, presentandosi una seria società di proprietari per esercitare il credito fondiario, egli volentieri si occuperebbe di tale oggetto, facendone eventualmente materia di apposita legge.

Alvisi e **Griffini** mantengono le loro proposte.

Dopo discussione, a cui prendono parte vari senatori, approvasi l'articolo I. con un emendamento di **Alvisi** e **Griffini**, per cui l'esercizio del credito fondiario si può accordare anche ad associazioni di proprietari di beni immobili.

Levasi la seduta alle 6.

Ultime Notizie

Si afferma che **Mancini**, in Senato rispondendo alle interpellanze che gli saranno fatte, smentirà tutte le dicerie di alleanze formate colle potenze centrali, riducendole a semplici dichiarazioni di amicizia fatte da una parte e dall'altra.

In un colloquio avvenuto tra **Farini** e **Depretis** sui lavori parlamentari, **Farini** avrebbe insistito perchè si compia entro aprile la discussione dei bilanci, dichiarando che ove si rendesse necessario un nuovo esercizio provvisorio egli si dimetterebbe dalla presidenza della Camera.

Si parla nuovamente del collocamento a riposo di alcuni generali, perchè si vorrebbero fare parecchie promozioni in occasione del matrimonio del duca Tommaso.

Il progetto presentato da **Magliani** porta la dotazione di Tommaso da duecento a trecentomila lire.

L'onor. **Depretis** chiederà la nomina d'una commissione speciale per l'esame del progetto di riforma della legge provinciale e comunale.

Secondo dispacci da Tunisi, l'abolizione della giurisdizione consolare, anche riserbando integri i diritti e privilegi accordati dalle capitazioni, si giudica molto nociva per essere quella giurisdizione base e perno della libertà di questa colonia. Tale giudizio è tanto più serio inquantochè si conosce qui veramente l'utilità di quella secolare giurisdizione e la ne-

cessità di conservarla per tutelare i nostri interessi e la patria dignità.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 5. — Dicesi che gli ultimi arresti eseguiti a Londra hanno causato l'arresto di altri due individui a Lambeth. In un sobborgo di Londra fu scoperta mezza tonnellata di dinamite. In seguito ad informazioni avute le autorità di Windsor presero precauzioni speciali. Oggi stesso furono collocate altre sentinelle intorno al castello.

Alla Camera dei Comuni **Childers** rispose dando il risultato seguente sull'esercizio finanziario: le riscossioni furono di L. 89,004,000, le spese, comprese quelle della guerra d'Egitto, lire 88,906,000. Il debito fu ridotto a lire 7,400,000. Le spese per l'esercizio corrente sono valutate in 85,889,000 lire; le riscossioni in lire 88,480,000. Propose diverse riduzioni principalmente dell'imposta sulle rendite.

ATENE, 5. — Tutti i progetti del ministero vennero votati; la sessione è chiusa.

Il granduca **Costantino** partirà lunedì per Pietroburgo, passando per Parigi.

LONDRA, 5. — Camera dei Comuni. — **Fitz Maurice** dice che l'Egitto è pronto ad approvare gli articoli della costituzione annessi al rapporto di **Dufferin**. Aggiunge che il prestito progettato è valutato a 4 milioni di sterline, 3 per l'indennità ed uno per le spese dell'armata di occupazione ed altre spese. L'Inghilterra non è indennizzata d'ingerirsi nei pagamenti fatti conformemente alla stipulazione della legge di liquidazione.

PASSO CORESE, 6. — Per l'esplosione di circa un quintale di polvere, avvenuta ieri, perirono 18 operai; 24 feriti, 4 illesi. La casa è completamente distrutta. Furono disposti pronti soccorsi di medici e il trasporto dei feriti.

PARIGI, 6. — Notizie da Londra manifestano qualche inquietudine sulla salute della regina.

Confermasi l'abdicazione del re degli Ascianti.

BERLINO, 6. — La corte dell'impero di Lipsia respinse il ricorso nel processo contro il prof. **Mommsen** per offesa a **Bismark**. L'imputato fu assolto.

BERLINO, 6. — Alla commemorazione di **Raffaello** nella sala della Sinagoga assistettero il principe imperiale, il ministro dei culti, il luogotenente generale **Biehler**, il generale **Serralberg** e molti altri. Il professore **Dohbert** pronunziò un discorso solenne. Gli allievi dell'accademia di belle arti erano presenti in corpo, con bandiera ed uniforme di gala.

PARIGI, 6. — Si misero in discepolo i ministri di Anzin nel dipartimento del Nord. Nessun disordine.

PIETROBURGO, 6. — La notizia dei giornali tedeschi, che sia stata scoperta a Mosca una mina è assolutamente infondata.

LONDRA, 6. — La Camera dei Comuni, dopo lunga discussione, ha approvato il bilancio in prima lettura.

Il *Daily News* dice che il governo studia un progetto per facilitare i processi contro i detentori di materie esplodenti a scopo delittuoso. Fu arrestato certo **Dalton**, che supponesi l'autore principale dell'esplosione al palazzo di Westminster. Attendonsi altri arresti. **Dalton**, d'origine americana, sarebbe un emissario del partito americano della dinamite.

MARSIGLIA, 6. — Un incendio avvenne a bordo del vapore *Egadi*. È insignificante. I danni non oltrepassano le mille lire.

URBINO, 6. — Si commemorò l'anniversario della morte di **Raffaello** nel salone ducale. **Pai Gramantieri** fu applaudito. Presenziavano le autorità locali, gli istituti e folla. La città è sempre animatissima.

COSTANTINOPOLI, 6. — Un iradè approva la congiunzione di **Vranja** colle ferrovie turche-serbe austriache. Restano ancora da regolarsi alcuni punti secondari per l'esecuzione dei lavori.

DANZICA, 3. — Causa lo straripamento della *Vistola*, i villaggi di **Bonsak** e **Neufaer** sono inondata. Gli abitanti si salvarono a Danzica.

LONDRA, 6. — Alla Camera dei Comuni **Harcourt** presenterà lunedì un bill contro i possessori di materie esplodenti, chiedendone la pronta adozione.

XERES, 6. — Un individuo considerato capo supremo della *Mano Nera* venne arrestato ad Arcos.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

GRANDE ASSORTIMENTO

VENTAGLI

ED

OMBRELLI



Ultima NOVITA' — PREZZI da non temere concorrenza

PRESTITO A PREMI

con interesse capitalizzato della

CITTÀ DI BARI

autorizzato con R. D.

Sottoscrizione pubblica a 10,000 cartelle della città di Bari del valore nominale di L. 100, rimborsabili in lire 150 oro mediante trimestrali estrazioni nelle quali si estraggono circa

30,000 premi

fra i quali diversi da L. 500 mila, 300 mila, 150 mila, 100 mila, 70 mila, 60 mila, 50 mila, ecc. ecc.

Prossima Estrazione 10 Aprile 1883

Le estrazioni hanno luogo, il 10 Gennaio, il 10 Aprile, 10 Luglio, 10 Ottobre, d'ogni anno.

Garanzia Speciale. — Il Municipio di Bari ha depositato nelle casse dello Stato 3 milioni per garantire i premi, i rimborsi delle obbligazioni cioè: L. 55 di deposito per ogni obbligazione che trovasi in circolazione, in tal guisa ogni obbligazione viene ad avere la garanzia dello Stato per oltre la metà del suo valore nominale.

Notizie. — La città di Bari è una delle più ricche città meridionali, si compone di circa 50 mila anime, ha il porto frequentato da centinaia di bastimenti con una forte esportazione in vini.

Prezzo d'emissione

Le obbligazioni originali definitive con tutti i chiarimenti stampati in lingua italiana e francese firmate dalle autorità comunali, che concorrono in premi di 140 estrazioni che sono rimborsate in L. 150 caduna si mettono in vendita a pronti contanti a

LIRE 80 CADAUNA

Si vendono altresì al prezzo di lire 100 pagabili come segue:

Alla sottoscrizione L. 5
Le rimanenti » 95

da pagarsi in 19 comode rate di lire 5 caduna e l'acquirente appena spedita la prima rata in L. 5 concorre subito ai rimborsi della suddetta estrazione e successive.

È in facoltà dell'acquirente di fare i versamenti ogni 2 rate maturate od anticipare uno o più versamenti a scampo di frequenti spese postali.

Ogni acquirente riceve in dono 1 biglietto della lotteria di Verona con 50,000 premi per il complessivo importo di 2 milioni e 500 mila lire nonchè una cartella originale Barietta colla quale si concorre alle seguenti estrazioni:

20 MAGG. 1883
con 160 premi
col I. premio di
Lire 25.000

20 AGOST. 1883
con 160 premi
col I. premio di
Lire 50.000

20 NOV. 1883
con 160 premi
col I. premio di
Lire 50.000

con questa felice combinazione si ha il vantaggio di concorrere ai premi di una estrazione ogni 45 giorni.

Ogni obbligazione può venire 140 volte premiata ma allorché non vincesse premi in nessuna estrazione verrà rimborsata dal Municipio in L. 150.

3 grandi vincite abbiamo pagate in poco tempo del prestito Bari di cartelle da noi vendute e precisamente vinti nelle seguenti epoche:

Premi
Il 10 gennaio 1882 L. 100,000
Il 10 aprile 1882 » 25,000
Il 10 gennaio 1883 » 100,000

che abbiamo pagate al domani d'ogni singola estrazione.

Ogni acquirente acquistando una obbligazione Bari allorché nulla vicesse in 140 estrazioni è certo di avere almeno un complessivo rimborso di L. 150 nel mentre invece giocando al lotto non vincendo premi perde intieramente l'ammontare sborsato.

AVVERTENZE. — Ad ogni richiesta unire centesimi 50 per la spesa d'oltro e significare da quale giornale ha rilevato la nostra operazione nello stesso tempo dichiarare se in caso di vincita si desidera essere informato con segretezza a mezzo lettera o telegramma:

Gratis si spediscono i bollettini delle estrazioni.

La vendita è aperta fino alla sera del 9 aprile presso la

Banca Fratelli CROCE
Piazza S. Giorgio, p. p., Genova

AVVISO

I sottoscritti, sotto la denominazione di Società anonima, si fanno dovere di render noto ad ogni classe di cittadini di tenere a disposizione del pubblico tanto per l'interno come per l'esterno della Città uno speciale e decoroso servizio di carrozze per trasporti funebri ai prezzi della sottoposta tariffa:

Per Città

Carrozza di I Classe fornita in oro a 4 cavalli . . . It. L. 50
Carrozza idem idem a 2 cavalli . . . » 25
Carrozza di II Classe con panno nero guernito in oro a 4 cavalli . . . » 30
Carrozza di II Classe idem a 2 cavalli . . . » 15
Carrozza di II Classe tutta in nero a 1 cavallo . . . » 5
Carrozza per bambini con 2 cavalli bianchi . . . » 8
idem per bambini con un cavallo bianco . . . » 5

Assumono poi speciali Commissioni per servizi a sei od otto cavalli con staffetta elegantemente monturata a prezzi da convenirsi; come pure saranno da convenirsi le tariffe per servizi fuori di Città, a seconda delle distanze.

Antonio Carpanese
2983 Antonio Calore detto Fai.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli** di feltro per signore; verniciati da cocchiere; **berrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2885)

Borgo Codalunga, N. 4159.

Prima Società Ungherese

GRANDINE

(Vedi avviso in IV Pagina)

TOSSE - VOCE - ASMA

Pastiglie Dalla Chiara

Vedi avviso IV Pagina

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pell morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flicone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Sconto di metodo ai rivenditori. Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Specialità.

ERNIPI

(Vedi avviso IV Pagina)

Pronta, certa e Radicale
GUARIGIONE ED ESTIRPAZIONE
 DEI
CALLI
 AI PIEDI

coi **CEROTTINI** preparati nella Farmacia **BIANCHI** in Milano Corso Porta Romana, 2.
 L. 1,50 scat. gr. — L. 1. scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, e in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 — si ricevono in tutta Italia franchi di porto.

CERTIFICATI

Egregio Sig. Bianchi,

Dei Cerottini per l'estirpazione dei Calli ch' Egli mi diede sin dal 1° Agosto, io ne adoperai otto e mi guarirono perfettamente un occhioolino che mi tormentava da molti anni al dito mignolo del piede sinistro pel quale scopo soltanto ne feci acquisto, sebbene l'istruzione ivi unita non parla che di Calli.

Il Callo non è che superficiale, ma l'occhioolino invece s'infossa ed appoggia sul peristio, dal che ne risulta un maggo or tormento e più difficile guarigione, che difficilmente si ottiene con altri mezzi come io stesso ho provato più volte inutilmente.

Può dunque aggiungere alla detta istruzione anche per gli Occhiolini, usati i detti cerottini con diligenza e perseveranza.

Dott. POZZOLI GIUSEPPE

Milano 18 Febbraio 1880

Egregio Sig. Dottore,

Da oltre vent'anni fui tormentato da fterisimi Calli e nessun rimedio, la tanto decantata Tela all'Arnica non eccettuata, valsero a liberarmene.

Avendo ora applicato i Cerottini dalla S.^a V.^a inventati, come per incanto i calli sparirono; sicchè mi sento proprio rinascere a novella vita. Grato di tanto beneficio non posso a meno di esternargliene colla presente la mia viva riconoscenza, pregandola di voler in pari tempo gradire i miei più distinti essequi.

Di lei devmo Cav. **Gennaro Torti**
 104, Via Moscova, Milano.

Milano, 4 Marzo 1878.

In Padova presso le farmacie **Pianeri e Mauro; Cornelio Luigi; Zanetti Giovanni.**

184

Prima Società Ungherese

DI ASSICURAZ. GEN. IN BUDAPEST

Fondata nel 1858

Autorizzata in Italia con RR. Decreti 7 Aprile 1861 e 2 Marzo 1882.

Depos. cauzion. L. 350,000 in rendita dello Stato

L'Ispectore Generale per l'Italia sedente in Firenze, Via del Corso, 2

AVVISA

di assumere a datare dal 1 Aprile 1883 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

GRANDINE

Fondi di garanzia al 31 Dicembre 1881 L. 47,674,938.54 — Danni pagati dalla fondaz. L. 166,879,998.05.

Per le assicurazioni e schiarimenti dirigersi all'Agencia Principale di Venezia rappresentata dal signor **Giovanni Lazzari**, ed alla Sotto-Agencia di Padova rappresentata dal sig. **S. di S. Levi**, Via del Municipio, Corte del Caffè alla Fenice. 2965

FARMACIA CHIMICA BIANCHI

MILANO — Corso Porta Romana, 2 — MILANO

A tutti si raccomanda per la cura di Primavera (IL LIQUORE IPO-SOLFATICO)

del professore **Giovanni Polli**, che si prepara esclusivamente nella Farmacia **BIANCHI**. Eccellente purgativo del sangue, riconosciuto da molte celebrità mediche venne adottato in quasi tutti gli Ospitali d'Italia e dell'Estero contro le *malattie della pelle, scrofola, erpete, tifo, miagra, difteria, scorbuto, febbri miasmatiche ed affezioni contagiose*. Tra le cure è la più economica: si vende a L. 1,60 la Bott. che serve per 15 giorni: 4 bott. bastano per una cura completa.

POLVERE ZOOTROPICA del Prof. G. Polli. Fu trovata dai più distinti medici, come il miglior ricostituente delle forze virili, in ispecie per chi ne abusò in gioventù. E' usata con effetto nelle *malattie di petto, anemia, clorosi, povertà di sangue, rachitismo, scrofola, fratture ossee e nei convalescenti da lunghe malattie*, per la sua azione eminentemente *tonica e nutritiva* nella dentizione dei bambini lattanti, nella *cachessia puerperale e nelle gestanti*. Per la sua efficacia è preferibile all'olio di fegato di merluzzo. — Fl. L. 1 e L. 2.

SOLFINA ITALIANA. Fa digerire in modo eccellente e piacevole, e per la sua virtù antifermativa *guarisce dal gastricismo, bruciore e debolezza allo stomaco, nausea e vomiti, inappetenza*, specie nei convalescenti. E' riconosciuto il solo ed unico rimedio, che prevenga e tolga prontamente qualunque indigestione. — Bott. L. 2.

FEBBRIFUGO BIANCHI a base di canforato di Chinino. — E' di sicura azione per *guarire qualsiasi febbre*, anche le più ribelle: *intermittenti, miasmatiche, paludose, tifoidee, putride e neuralgiche, emicrania, chiostro solare*, ecc., guarisce mirabilmente tutte le malattie nervose. E' pure un *vermifugo* per eccellenza, ed un *antidoto potentissimo a qualsiasi malattia prodotta per cattiva fermentazione*. — Fl. L. 3.

Le dette specialità si preparano esclusivamente e si vendono nella Farmacia **BIANCHI**. Con l'aumento di Cent. 50 si spediscono per posta in tutta Italia. 2953

SOCIETA' ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO

CONTRO I DANNI

DELLA GRANDINE

Residente in MILANO, Via Borgogna, 5

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Nazionale di Milano 1881

AVVISO

Stabilite le tariffe dei premi dal Consiglio di Amministrazione in concorso dell'apposita Commissione nominata dall'Assemblea Generale dei Soci, questa Società apre ora le operazioni per il nuovo Esercizio 1883, che è il 27.° anno di sua esistenza.

Ferma la detta Commissione nel proposito di accrescere colla prudenza il già rilevante fondo di riserva, piuttosto che lasciarsi trascinare a tariffe inconsulte dalla concorrenza indefinita di altre Compagnie di assicurazione, ha trovato miglior partito, nell'interesse degli stessi agricoltori, di conservare la Società nella via che le è tracciata dall'indole sua e dal proprio programma, onde possa sempre tener alta la sua bandiera, che è quella della mutualità.

E siccome appunto perchè *mutua*, la Società non lucra, nè mira a lucrare a scapito di chicchessia, così deve esigere nè più nè meno, di quanto occorre per far fronte all'intero pagamento dei compensi. — Per tal modo la Società stessa potrà esercitare la propria missione moderatrice, la quale riuscirà sempre a vantaggio degli assicurati.

Ora poi che l'agricoltura nostra versa in poche liete condizioni, i signori Proprietari e Agricoltori vorranno, nella loro perspicacia, apprezzare la necessità di stringersi compatti alla Società, la quale avendo dato non dubbie prove della sua potente e puntuale azione, sarà sempre per essi la salvaguardia contro le temibili coalizioni della speculazione.

A coloro i quali per avere una riduzione di tariffa, preferissero abbandonare i piccoli compensi ed assicurare solo contro i danni di qualche rilievo, è fatta, per deliberazione dell'Assemblea, facoltà di valersi, in via di esperimento, di una assicurazione con franchigia, per la quale, mediante una tariffa ridotta, si compensa solo quella parte di danno che supera il 10 0/0.

Le assicurazioni si ricevono o dalla Direzione o dalle Agenzie, dalle quali i signori Assicurandi potranno avere comunicazione dei premi e tutte le altre notizie che credessero di chiedere.

Milano, 16 Marzo 1883.

Il Consiglio d'Amministrazione

Litta Modignani Nob. Cav. **Alfonso**, Presidente

MASSARA Cav. **FEDELE**, Direttore

189

Il Segretario **A. PREDEVAL**.

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore **GIANNETTO DALLA CHIARA farm.**

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75 al pezzo — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — **Padova** **Bernardi e Durer** farmacisti successori **Cerato Ponte** San Leonardo, **Pianeri e Mauro** all'Università, **Roberti** — **Vicenza** farmacie **Valeri, Beltrame, Rossi** — **Marostica** **Rogazzoni** — **Bassano** **Fontana, Fabris** — **Monselice** **Vanzi** — **Adria** **Bruscaini** — **Belluno** **Locatelli** — **Rovigo** **Gambarotti** — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2877

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

Avviso OLIO DI HOGG

Estratto a Terra-Nuova, dai 1849, dai Fegati freschi di Merluzzo escludendo severamente i Fegati d'altre sorte di pesci.

Gli Olii bruni e in generale una quantità d'altre composizioni fatte con Olii di pesci, quali sarebbero il rombo, la foca il pesce-cane, ecc; gli Olii d'Armatore ed anche gli olii vegetali, sono stati immaginati per sostituire ai Veri Olii di Fegato fresco di Merluzzo, mentre ad altro non sono utili che per l'uso industriale.

Questi Olii comuni, di poco prezzo, hanno un odore disagiata, affaticano e irritano lo stomaco, lorchè viceversa l'Olio di Fegato di Merluzzo di Hogg è di facile digestione; lo si distingue per il suo colore paglia, d'odore soave e delicato con un sapore di sardine fresche.

Estratto dal Rapporto del Signor M. O. Lesueur, Capo dei Lavori Chimici della Facoltà di Medicina di Parigi: «L'Olio del colore paglia del Signor Hogg contiene un 1/3 in più di principi attivi al confronto degli Olii scuri e non ha alcuno dei loro inconvenienti d'odore e di sapore.»

AVVISO.—L'Olio di Hogg non si vende che in flaconi triangolari incrostati del nome di Hogg et C^o.

Esigere la Marca di Fabbrica qui-rimpro la quale ricopre la Capsula d'ogni Flacone.

Ogni Contraffattore sarà rigorosamente perseguito in base delle Leggi.

HOGG, FARMACISTA, 2, RUE CASTIGLIONE, PARIGI

A PARTIRE dal 1° GENNAIO 1883

Esigere sull'Etichetta di ciascun Flacone dell'

OLIO di FEGATO di MERLUZZO di HOGG
 il Bollo dello Stato Francese

A. Manzoni e C., Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso.

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

Il sapone Calletmeyer

a base di zolfo e catrame

approvato e raccomandato da 4 consigli di sanità e da molti medici, guarisce infallibilmente e in breve tempo (e ne fanno fede le numerose attestazioni e congratulazioni ricevute da ogni parte) tutte le

malattie e le impurità

DELLA PELLE

quali volatiche, egzemi, bruciori, pruriti, psoriasi (pellicole e croste della pelle capillare) ecc. ecc.

Adoperato poi, quale semplice sapone di toeletta, disperde e previene efflorescenze, rugosità, macchie di rossore ed altre, pustule, grane (punti neri sul naso), screpolature, grinze, ecc. e procura alla pelle una morbidezza, una bianchezza e una freschezza meravigliose.

Lira 1.10 il pezzo (involto di carta gialla).

Depositi in **Padova** nelle farmacie **Cappon**, via S. Sofia — **Fiorasi**, Piazza V. E. II. — **Roberti**, via Carmine, 4497 — **Trevisan**, via Maggiore, 716. 2962

(H. 6. X.)

ERNIE. L'Ortopedico G. GOLFETTO

con Stabilimento a **Venezia** (Selizzada S. Lio, Calle della Nave 5683) previene i benevoli clienti e quanti avessero la compiacenza di approfittare dell'opera sua, che si troverà a **Padova** nei giorni 7, 8, 9 e 10 del corrente Aprile. *Contenzione garantita di qualunque ERNIA, anche voluminosa senza incomodi, e miglioramento certo coll'uso di Cinti speciali d'invenzione e fabbrica propria.*

Padova, Albergo del Paradiso, P. 2°, Piazza Garibaldi. 2982

Riceve dalle 9 ant. alle 5 pom. — A richiesta si reca anche a domicilio.